



## **PROVINCIA DI PIACENZA**

**Prov. N. 62 del 01/06/2022**

**Proposta n. 691/2022**

**OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 30.7.2021. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 4BIS E DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.**

### **LA PRESIDENTE**

#### **Premesso che:**

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha completato la sostituzione del previgente Piano Regolatore Generale (PRG) con gli strumenti previsti dalla L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di C.C. n. 48 del 20.12.2010, del Piano Operativo Comunale (POC) con atti di C.C. n. 13 del 20.5.2013 (I° stralcio) e n. 41 del 29.9.2014 (II° stralcio), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa con atto C.C. n. 7 del 30.3.2011, successivamente variati;
- con nota comunale n. 32662 del 14.9.2021 (pervenuta al prot. prov.le del 25068 del 14.9.2021) sono stati trasmessi gli elaborati relativi all'adozione, con atto di Consiglio n. 46 del 30.7.2021, ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, della Variante n. 12 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa;
- la proposta di Variante consiste in:
  - Modifica n. 1 - Area ex distributore Q8 - viale Verani/via Scapuzzi: trattasi di area dismessa precedentemente destinata a distributore di carburante per la quale è stato proposto l'insediamento commerciale di una struttura medio-piccola extra alimentare e di pubblici esercizi. Per l'ambito in questione, attualmente classificato dal RUE in parte come "ambito specializzato per attività produttive: distributore carburante ASP-F", in parte come "verde privato ACR-G" e in parte come "verde pubblico V2", viene proposta la riclassificazione in "ambito consolidato a prevalente destinazione residenziale (ACR-I)";
  - Modifica n. 2 - Area e fabbricato ex sede Arda Habitat / Via Sardegna: viene proposta la riclassificazione di parte di un'area "ASP-A Ambito specializzato per attività produttive art. 3.3.3" in "Dotazioni territoriali - Ordine pubblico e Sicurezza art. 3.6.2", al fine di consentire l'utilizzo del fabbricato come caserma della Guardia di Finanza;

- dalla verifica di completezza di quanto pervenuto è emersa la necessità di richiedere al Comune di Fiorenzuola d'Arda alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali, come da nota n. 27169 del 5.10.2021;
- le integrazioni richieste sono pervenute con note comunali n. 2417 del 20.1.2022, n. 5517 dell'11.2.2022, n. 6521 del 18.2.2022, n. 11575 del 31.3.2022, n. 12139 del 5.4.2022 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 1474 del 21.1.2022, n. 3562 del 14.2.2022, n. 4165 del 21.2.2022, n. 8215 del 31.3.2022, n. 8654 del 5.4.2022), mentre i pareri delle Autorità ambientali sono pervenuti in parte in allegato a tali note e in parte direttamente dalle Autorità stesse;

**Tenuto conto che**, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, nonché di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricade anche quello del Regolamento in esame;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- in base all'art. 33, comma 4bis della L.R. n. 20/2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009, qualora il RUE contenga la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, esso deve essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto dall'art. 34 della citata L.R. n. 20/2000 per i POC;
- la Provincia, in base al citato articolo 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità dei contenuti di pianificazione operativa al PSC, al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale, formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di Regolamento, nonché di esprimere le proprie valutazioni ambientali sullo stesso ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi comunali, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- gli atti comunali con i quali il Regolamento con contenuti di pianificazione operativa viene approvato dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nello stesso e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Regolamento in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico;

#### **Acquisiti agli atti:**

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 163848 del 25.10.2021 (pervenuto al prot. prov.le n. 29185 del 25.10.2021);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 3464 del 31.1.2022 (pervenuto al prot. prov.le n. 2311 del 31.1.2022);

- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 10572 del 5.11.2021 (pervenuto al prot. prov.le n. 8215 del 31.3.2022, in allegato alla citata nota comunale n. 11575/2022);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – dell’Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 182715 del 25.10.2021 (pervenuto al prot. prov.le n. 8215 del 31.3.2022, in allegato alla citata nota comunale n. 11575/2022);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 12503 del 25.10.2021 pervenuto al prot. prov.le n. 1474 del 21.1.2022, in allegato alla citata nota comunale n. 2417/2022);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 21780 del 28.10.2021 (pervenuto al prot. prov.le n. 1474 del 21.1.2022, in allegato alla citata nota comunale n. 2417/2022);
- il parere rilasciato dall’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (pervenuto al prot. prov.le n. 1474 del 21.1.2022, in allegato alla citata nota comunale n. 2417/2022);

#### **Acquisite inoltre agli atti:**

- copia della nota di comunicazione alle Autorità militari dell’adozione della Variante al Regolamento;
- la dichiarazione del competente Responsabile comunale, datata 14.9.2021, relativamente all’insussistenza, sul territorio comunale interessato dalla Variante stessa, dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;

#### **Dato atto che:**

- del deposito della Variante al RUE adottata è stata data comunicazione mediante avviso sul BURERT n. 286 del 29.9.2021;
- durante il periodo di deposito della Variante al Regolamento adottata sono pervenute osservazioni al Comune;

**Dato atto inoltre che** con nota prov.le n. 9027 dell’8.4.2022 è stata comunicato, a far data dal 5.4.2022, l’avvio del termine procedurale per l’adozione del presente atto, scadente quindi il giorno 4.6.2022;

#### **Considerato che:**

- l’istruttoria svolta dal Servizio “Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali” si è basata sugli elaborati di Variante al RUE di cui all’allegato 1 (denominato “Allegato 1 - Fiorenzuola, elaborati VRUE CC 46-2021”), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a compimento della fase istruttoria è stata resa una Relazione conclusiva, depositata agli atti, nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le considerazioni, alle quali specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;
- dall’illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, è emersa la necessità di formulare le riserve sui contenuti di pianificazione operativa della Variante al RUE in questione come riportate in Allegato 2 (denominato “Allegato 2 - Fiorenzuola, riserve VRUE CC 46-2021”), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo alla Variante al RUE del Comune di Fiorenzuola d’Arda, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall’art. 13 della L.R. n. 6/2009, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa nonché di quelle riportate in Allegato 3 (denominato “Allegato 3 - Fiorenzuola, parere motivato VRUE CC 46-2021”), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- in merito al parere di cui all’art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Relazione istruttoria conclude con la proposta di parere sismico favorevole;

#### **Dato atto che:**

- nel rispetto delle norme dettate dall’art. 34, comma 7, della L.R. n. 20/2000, applicabili al procedimento di approvazione del RUE in argomento in forza delle disposizioni di cui al comma 4bis dell’art. 33 della medesima legge regionale, il Consiglio comunale di Fiorenzuola d’Arda adegua la Variante alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- concluso l’iter di approvazione della Variante al RUE, il Comune dovrà ottemperare all’obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall’art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 8 dell’art. 34 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la stessa attraverso il proprio sito *web*, a norma dell’art. 39 del

D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Visti** i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTRP) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGR), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Vista** la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;

- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**Dato atto che**, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**Tenuto conto** di tutto quanto sopra esposto;

## **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, le riserve ai contenuti di pianificazione operativa della Variante al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda, adottata con atto di Consiglio comunale n. 46 del 30.7.2021, così come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 - Fiorenzuola, riserve VRUE CC 46-2021"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto, nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS positivo alla Variante al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa nonché di quelle riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 - Fiorenzuola, parere motivato VRUE CC 46-2021"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente alla Variante al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente dispositivo è assunta con riferimento ai contenuti di pianificazione operativa degli elaborati elencati nell'Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1 - Fiorenzuola, elaborati VRUE CC 46-2021");
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Fiorenzuola d'Arda;
6. di dare atto che il Consiglio comunale di Fiorenzuola d'Arda, a norma del comma 7 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento approvativo della Variante al RUE in argomento in forza del comma 4bis dell'art. 33 della medesima legge regionale, adegua la Variante alle riserve formulate con il presente provvedimento ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;

7. di dare atto che, a seguito dell'approvazione della Variante al RUE, il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
- invio della Variante approvata alla Provincia e alla Regione ai sensi del comma 8 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000;
  - garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - garantire l'accessibilità della Variante approvata attraverso il proprio sito *web*, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**BARBIERI PATRIZIA**

**con firma digitale**

**Allegato 1** – Fiorenzuola d'Arda, elaborati di Variante al RUE C.C. n. 46/2021

<b>FIORENZUOLA D'ARDA, ELABORATI DELLA VARIANTE AL RUE</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>SCALA</b>
RUE - RELAZIONE ILLUSTRATIVA	/
RUE - Tav. A.06 (dettaglio di raffronto tra stato vigente e stato di variante) ex Q8	/
RUE - Tav. A.01 (dettaglio di raffronto tra stato vigente e stato di variante)	/
Relazione geologica, geotecnica e sismica - Ambito di via Scapuzzi / viale Verani ex Q8	/
Relazione Geologica a sismica adeguamento alla DGR 476/2021 e n°564/2021	/
Estratto Tavola dei vincoli Scheda dei Vincoli	
Rapporto ambientale (Valsat) - Ambito di via Scapuzzi / viale Verani ex Q8	/
Sintesi non tecnica - Ambito di via Scapuzzi / viale Verani ex Q8	/
Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 ambito di via Scapuzzi/viale Verani ex Q8	/
Tavola dei vincoli e Scheda dei vincoli - Area e fabbricato ex sede Arda Habitat / Via Sardegna	/
Relazione geologica - Area e fabbricato ex sede Arda Habitat / Via Sardegna	/
Documento di VALSAT - Area e fabbricato ex sede Arda Habitat / Via Sardegna	/
Sintesi non tecnica del documento di VALSAT - Area e fabbricato ex sede Arda Habitat / Via Sardegna	/



## **VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO AI CONTENUTI DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

### **Dotazioni territoriali**

#### **1. Modifica n. 2 - area ex Arda Habitat**

Si prende atto della proposta di cambio di classificazione dell'area in "Dotazioni territoriali - Ordine pubblico e Sicurezza", al fine di consentire l'utilizzo del fabbricato esistente per l'insediamento della caserma della Guardia di Finanza; tuttavia, si osserva che tale modifica non risulta conforme al PSC vigente (V.PSC2019 approvata con atto C.C. n. 51 del 29.09.2020) che classifica l'area come "ambito specializzato per attività produttive". Pertanto, condividendo la necessità di localizzare il servizio di ordine pubblico in oggetto, al fine di apportare una Variante al RUE che ne consenta tale uso in conformità al PSC vigente, si valuti l'opportunità di modificare l'art. 3.3.1 "Destinazioni d'uso ammesse" delle Norme di RUE, introducendo l'uso B9.8. Tale modifica potrà essere riferita in via esclusiva all'ambito oggetto di Variante (attraverso una opportuna graficizzazione).

## **VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO in riferimento alla LR 20/2000 e ad altre disposizioni normative vigenti**

### **Tavole con disciplina particolareggiata**

#### **2. Modifica n. 1 - area ex Q8**

Si evidenzia che gli stralci grafici di RUE predisposti, con evidenza dello "stato vigente" e dello "stato di variante" riportano un errato riferimento della tavola oggetto di modifica, si provveda pertanto alla correzione (RUE Tavola A.04 Cappuccini-Roda).

### **Tavola dei Vincoli corredata dalla Scheda dei vincoli**

#### **3. Modifica n. 1 - area ex Q8**

La TAVOLA DEI VINCOLI unitamente alla SCHEDA DEI VINCOLI di cui all'art. 37 della L.R. 24/2017, assume funzione di strumento conoscitivo utile ad individuare tutti i vincoli gravanti sul territorio che possano precludere, limitare o condizionare l'uso o la trasformazione dello stesso.

In riferimento a quanto sopra detto, si osserva che l'elaborato predisposto, che illustra attraverso lo stralcio della tavola dei vincoli di PSC (tavola QS.03), la ricognizione dei vincoli e delle tutele presenti sull'area assolve esclusivamente ai contenuti previsti per la "Tavola dei vincoli" ma non alla relativa "Scheda". Occorre pertanto, nel rispetto dei dettami della norma, redigere la "Scheda dei vincoli" che in coerenza con la "tavola dei vincoli" riporta per ciascun vincolo o tutela presente nell'area di Variante, l'individuazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva.

## **Documento di ValSAT per la valutazione della compatibilità ambientale del RUE e Sintesi non tecnica**

#### **4. Modifica n. 1 - area ex Q8**

La descrizione degli insediamenti commerciali previsti (pag. 11) non risulta coerente con quanto indicato nella Relazione di Variante in cui si indica la previsione di una MPEA e di pubblici esercizi; occorre pertanto, verificare la correttezza dei contenuti e provvedere a modificare gli elaborati. A tal proposito, in merito alla disciplina commerciale e alle strutture di vendita di livello comunale, si richiamano le tipologie di esercizi commerciali definite dall'art. 4, lettera A), L.R. n 14/1999 a cui è necessario attenersi per la corretta configurazione degli esercizi commerciali, il rispetto della disciplina di settore di cui alla D.C.R. n. 1253/1999 s.m.i. e delle Norme del PTCP (artt. 92-95).

## **VERIFICA DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO in riferimento alla LR 20/2000, ad altre disposizioni normative vigenti e al PTCP**

### **ValSAT**

#### **5. Modifica 1 -area ex Q8**

Si chiede di verificare il contenuto del paragrafo 3 dell'elaborato di ValSAT alla voce "Progetto urbanistico" (pag. 8) relativamente ai seguenti aspetti:

- relativamente all'illustrazione delle funzioni commerciali insediabili, occorre che il testo sia coerente con quanto espresso nella Relazione di Variante (funzioni commerciali n. 1 struttura Medio-piccola Extra-alimentare e pubblici esercizi), richiamando il rispetto della normativa di settore come espresso nella precedente riserva n. 4.
- relativamente agli usi previsti si afferma che nell'intervento di riqualificazione dell'area sono escluse, come previsto dalla normativa in materia, le funzioni di residenza e di pubblica utilità. Si chiede di verificare la correttezza del testo e di modificarlo, in coerenza con la destinazione urbanistica proposta dalla Variante, che attribuisce all'area, la classificazione "ACR-I – Ambito consolidato a prevalente destinazione residenziale - art. 3.2.10";
- occorre integrare il Piano di monitoraggio previsto (Fase 5) con l'individuazione di un set di indicatori, pertinenti e strettamente legati alle problematiche/criticità riscontrate nelle varie fasi di valutazione, che può essere definito partendo da quelli del PSC.

## **VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO con il PTCP e con altri strumenti di pianificazione di livello territoriale superiore**

#### **6. Modifica n. 1 – area ex Q8**

- Considerato che l'area oggetto di Variante, si trova in prossimità di "elementi lineari" dell'assetto vegetazionale come individuato e rappresentato negli elaborati di PTCP, nella fase degli interventi attuativi si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'art. 8 delle Norme di Piano.
  - Considerato che l'area oggetto di Variante, risulta in adiacenza al "percorso consolidato" della Viabilità storica individuato e rappresentato nella Tavola A1 di PTCP, nella fase degli interventi attuativi si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'art. 27 delle Norme di Piano.
- Considerato che in adiacenza all'area oggetto di Variante, è presente una linea elettrica di Media Tensione come individuata e rappresentata negli elaborati di PTCP, nella fase degli interventi attuativi si raccomanda il rispetto della normativa regionale di settore.

#### **7. Modifica n. 2 – area ex Arda Habitat**

- Considerato che l'area oggetto di Variante, è interessata da "elementi lineari" dell'assetto vegetazionale come individuato e rappresentato negli elaborati di PTCP, nella fase degli interventi attuativi si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'art. 8 delle Norme di Piano.
- L'area oggetto di Variante è interessata dalla fascia di tutela di cui all'art. 142, comma c del D.Lgs 42/2004 relativamente al Torrente Arda; si richiama pertanto lo specifico parere formulato dalla Soprintendenza archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza.
- Considerato che l'area oggetto di Variante, è interessata dalla fascia di rispetto della rete ferroviaria come individuato e rappresentato negli elaborati di PTCP, nella fase degli interventi attuativi si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'art. 107 delle Norme di Piano.
- Considerato che in adiacenza all'area oggetto di Variante, è presente una linea elettrica di Media Tensione come individuata e rappresentata negli elaborati di PTCP, nella fase degli interventi attuativi si raccomanda il rispetto della normativa regionale di settore.

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con note acquisite al Prot. prov.le n. 25068 del 14.09.2021, n. 1474 del 21.01.2022, n. 3562 del 14.02.2022, n. 4165 del 21.02.2022, n. 8215 del 31.03.2022 ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante n. 12 al RUE, comprensivi degli elaborati di ValSAT e della relativa Sintesi non Tecnica, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente (la Provincia di Piacenza).

Gli elaborati di Variante, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.

Il Comune di Fiorenzuola, tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse nell'ambito della ValSAT, ha adottato la Variante n. 12 al Regolamento Urbanistico Edilizio con atto del Consiglio Comunale n. 46 del 30.07.2021.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e dagli artt. 5 e 34 della L.R. n. 20/2000 la Variante al RUE di Fiorenzuola è stata assoggettata alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle riserve sulla Variante, deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il Comune con nota prot. Prov.le n. 1474 del 21.01.2022 ha comunicato che, entro il 28.11.2021 termine per la presentazione di osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale della Variante al RUE, non sono pervenute osservazioni.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante e sugli impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione della Variante, ai sensi degli artt. 5 e 34 della L.R. n. 20/2000.

I soggetti competenti in materia ambientale hanno inviato il parere in forma scritta.

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio e a partire dalle opportunità e dai fattori di criticità, riferiti sia

allo stato di fatto che alle dinamiche evolutive del territorio comunale, che caratterizzano le porzioni di territorio interessate, si è conclusa con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione degli ambiti di trasformazione oggetto di Piano e, in particolare, con la definizione di alcune misure di compensazione e mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante al RUE, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti della Variante e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del Piano stesso:

- inquadramento degli ambiti oggetto della Variante al RUE
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni
- analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi
- valutazione di coerenza esterna
- definizione e valutazione delle alternative
- valutazione di coerenza interna
- monitoraggio degli effetti.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito del processo di formazione della Variante stessa, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sulla Variante n. 12 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**

**adottata dal Consiglio Comunale di Fiorenzuola d'Arda**

**con atto n. 46 del 30.07.2021**

**relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000.**

La Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Fiorenzuola d'Arda potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

- Risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni proposte.

- Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante.
- Le previsioni contenute nella Variante al RUE in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
- Si rammenta che con l'atto di approvazione della Variante al RUE il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi  
informativi, assistenza agli Enti Locali**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 691/2022 del  
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti  
Locali ad oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON  
CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA,  
ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 30.7.2021.  
FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 4BIS E DELL'ART. 34, COMMA 6  
DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N.  
152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. , si  
esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000,  
parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 31/05/2022

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Personale e Affari Generali**  
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 62 del 01/06/2022

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,  
assistenza agli Enti Locali**

**Oggetto:** VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 30.7.2021. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 4BIS E DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. .

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 01/06/2022

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio  
*Il funzionario delegato*  
(CAPRA MONICA)  
con firma digitale